

# Otto medici su dieci sono costretti ad andar via

Zuccarelli (Anao): «Molti tra gli under 35 chiedono la cancellazione all'ordine napoletano»  
La Federico II non perde iscritti (85.000) ma tra loro soltanto il dieci per cento riesce a laurearsi

**NAPOLI** Se è vero che il migliore tra i candidati che hanno sostenuto il test di ammissione a Medicina è della Federico II, altrettanto vero è che gli studenti del Nord sono risultati in media più preparati dei colleghi del Sud. Ma il dato più allarmante per la sanità campana è quello svelato da Bruno Zuccarelli, segretario regionale dell'Anao Assomed, nel corso del convegno nazionale del sindacato tenutosi ieri a Napoli: «Su 10 medici under 35, sono addirittura 8 quelli che ogni anno chiedono la cancellazione dall'Ordine dei Medici di Napoli (e quindi il trasferimento altrove) e solo 2 quelli che da fuori fanno domanda di iscrizione all'Ordine partenopeo».

Questo ovviamente non significa che in termini assoluti Napoli stia perdendo iscritti, anzi ogni anno le nuove domande sono centinaia; ma è chiaro che molti giovani sono costretti o decidono di spostarsi per trovare lavoro o per specializzarsi.

A margine di un intervento che ha riscontrato un ampio consenso di una platea che contava più di 300 medici, Zuccarelli ha affrontato il tema della formazione e delle modalità con le quali i giovani sono costretti a giocare il proprio futuro. «I bassi punteggi sulle domande di cultura generale — ha detto — ci dovrebbero far riflettere sul sistema scolastico in generale, ma anche sulle indica-

zioni che sono arrivate negli ultimi anni. Il messaggio trasmesso è stato quello di puntare quasi esclusivamente su una cultura scientifica. E dal mio punto di vista questo è stato un grave errore. Non dimentichiamo poi che la Federico II ha circa 85mila iscritti, ma non molto di più di 10mila laureati l'anno».

Al di là della formazione dei medici e delle prospettive per la categoria, il tema vero del convegno è stato quello delle condizioni del sistema sanitario al Sud. Per il futuro della città di Napoli una novità interessante è arrivata da Enrico Co-



## 150.000

I medici che negli ultimi anni sono andati via dal Mezzogiorno in cerca di fortuna. A causa oltre che dell'ambiente anche dei tagli

## -50%

Delle dotazioni tecnologiche per gli esami e la cura, con un blocco del turn over drammatico  
Tra le cause i tagli alla sanità

scioni (consigliere alla Sanità del presidente De Luca) che a margine del suo intervento ha tracciato un po' il quadro di quello che potrebbe avvenire nei nosocomi del centro storico, quelli cioè che dovrebbero essere dismessi in vista dell'apertura dell'Ospedale del Mare. Coscioni ha confermato che con buona probabilità tre delle quattro strutture saranno dedicate all'assistenza territoriale. In altre parole dovrebbero ospitare ambulatori specialistici.

Sorte diversa potrebbe toccare al Loreto Mare, che po-

trebbe essere dedicato all'area materno-infantile, conservando comunque il pronto soccorso. Per l'Ospedale del Mare l'intenzione sarebbe quella di assicurare almeno quattro grandi specialità.

In definitiva quello venuto fuori dall'appuntamento messo in campo dall'Anao Assomed è un quadro allarmante. Il segretario nazionale dell'Anao ha ribadito come al cospetto di una crisi che riguarda tutto il paese, al Sud si raggiungono punte incredibili di diffi-

coltà. «C'è un deficit di infrastrutture e di formazione — ha spiegato — cose che non si recuperano in poco tempo. Negli ultimi anni in 150mila sono andati via dal Sud in cerca di fortuna, l'impoverimento è diventato strutturale. I tagli alla sanità hanno fatto perdere in media il 50% delle dotazioni tecnologiche destinate agli esami e alla cura». Ed è ancor più grave che in questo contesto la Campania resti ancora senza un commissario ad acta per la sanità.

**Raffaele Nespola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Divario tra Nord e Sud**  
Il Meridione indietro sia nelle dotazioni tecnologiche che nell'assistenza

### Il convegno

● La Sanità al Sud, selfie di un diritto negato. E' stato questo il tema del convegno nazionale organizzato dal sindacato dei medici dirigenti Anao Assomed a Santa Maria La Nova.

● Il tema Si è parlato dello stato della Sanità in Campania e nel resto del Mezzogiorno, dopo anni di revisione della spesa e di tagli lineari

● L'obiettivo Focalizzare l'attenzione sulle esigenze reali dei pazienti e non esclusivamente sulle questioni di carattere economico.